Num. 171

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Mercoledì 20 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Luglio	736,80	736,62	736,30	+29 0	+31,2	+32 0	+28,3	+30,0	+29,2	+15,8	S.	N.O.	N.N.O.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 LUGLIO 1864

—

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale di Brindisi in data 28 maggio 1862 e 5 dicembre 1863;

Visto l'articolo 470 delle Leggi Civili ed il R. Rescritto 3 dicembre 1859 tuttora vigente nelle Provincie Meridionali;

Visto l'articolo 368 della legge 20 novembre 1859, n. 5754, sulle opere pubbliche;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Prefettura 28 maggio p. p.,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata di pubblica utilità la formazione di un nuovo Teatro nella città di Brindisi decretata dal Consiglio Comunale colle sovracitate deliberazioni, ed è per conseguenza autorizzata la espropriazione forzata, da seguire colle norme di legge, dei terreni di privata proprietà a tal uopo necessari ed indicati colle lettere *e, b, f, d,* nel piano otto febbraio 1864 dell'architetto Antonio Rubini, che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 26 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

—

Con Determinazioni Sovrane dei giorni sotto indicati furono

Collocati a riposo

23 marzo 1864

Furnarotto Nicolò, già ufficiale di 2.a cl. nella disciolta amministrazione di Magione e Ficuzza in Palermo, per motivi di salute;

3 aprile

Viscontini dott. Giovanni, cancelliere dell'assemblea dei Cavalieri del soppresso Ordine di S. Stefano in Toscana, per avanzata età ed anzianità di servizio;
Bianchi Ferdinando, id., id.;
Scaramuzza Salvatore, cassiere economo della soppressa tipografia governativa in Parma, id.;
Ammannati Raffaele, sotto-agente della tenuta di Acquaviva a Montepulciano, dietro sua domanda;

17 detto

Ponti dott. Massimiliano, sotto-ispettore demaniale in aspettativa, dietro sua domanda;

24 detto

Marchi Eufranio, già ispettore di campagna nei reali possessi di Toscana, per motivi di salute;
Rossi Giovanni, già ufficiale del disciolto ministero di Casa Reale in Napoli in disponibilità;
Majorano Giuseppe, già usciere id.;
Sorrentino Raffaele, id. id.;

28 detto

Baldini Giuseppe, agente già addetto all'or venduto tenimento demaniale di Montecchio in Castiglion Fiorentino;
Billi Federico, 1.o sotto-agente id.;
Baldini Luisa, fattoressa id.;

8 maggio

Colli Giuseppe, segretario alla direzione demaniale di Modena, dietro sua dimanda e per motivi di salute;

9 detto

Mugnai Giovanni, già agente del venduto tenimento demaniale di Frassineto in Val di Chiana in Toscana;

12 detto

Ceramelli Lorenzo, conservatore delle ipoteche a Pisa, per avanzata età e malferma salute;
Capra Gio., conservatore delle ipoteche a Saluzzo, id.;

29 detto

Guazzo Luigi, ricevitore degli atti civili a Casale, per anzianità di servizio;
Galvagno Francesco, id. del registro a Vigevano, dietro sua domanda per malferma salute;

26 giugno

Allasina Francesco, capo dell'uffizio del bollo ordinario in Torino, per avanzata età.

Esonerato dal servizio

24 aprile

Lombardi Achille, sotto-ispettore demaniale a Forlì, per spontanea rinunzia al servizio.

Destituiti

6 marzo

Peda Nicola, già conservatore delle ipoteche in Fermo;

26 giugno

Albertini Giovanni, commesso delle ipoteche a Modena;
Cerotti Virginio, commesso delle ipoteche a Forlì.

Collocato in aspettativa

28 aprile

Pini Francesco, controllore all'ufficio del bollo ordinario in Firenze, dietro sua domanda per motivi di famiglia.

Collocato in disponibilità

Chiaromanni Benedetto, secondo sotto-agente già addetto all'ora venduto tenimento demaniale di Montecchio in Castiglion Fiorentino, per soppressione del posto.

Richiamati in attività di servizio

1.o maggio

Bosco Francesco, scrivano di 1.a cl. in aspettativa, già addetto allo stabilimento metallurgico di Mongiana;
Sadurny Francesco, scrivano di 2.a cl., id., id.

Nominato

14 aprile

Ferrario Enrico, segretario alla direzione demaniale di Alessandria, a ricevitore delle tasse di navigazione sul naviglio di Pavia presso Milano.

Con Ministeriali Determinazioni dei giorni sottoindicati furono

Collocati a riposo

28 aprile 1864

Farsetti Edoardo, giornaliere, già addetto all'ora venduto tenimento demaniale di Montecchio in Castiglion Fiorentino;
Pedrina Giacomo, cascinaio, id.;
Alessandrini Alessandro, guardia, id.;
Chimenti Gio. Battista, id., id.;

9 maggio

Giorgi Giuseppe, sotto-agente, già addetto all'ora venduto tenimento demaniale di Frassineto in Val di Chiana in Toscana;
Chimenti Ferdinando, stalliere, id.;
Boldi Domenico, guardia, id.;
Calvani Gio. Battista, guardia, id.;

15 giugno

Mercatelli Pietro, custode dell'azienda del ghiaccio in Firenze, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Collocati in disponibilità

28 aprile

Bardelli Agostino, stalliere già addetto all'or venduto tenimento demaniale di Montecchio in Castiglion Fiorentino, per soppressione del posto;

9 maggio

Mugnai Giulia, fattoressa, già addetta all'or venduto tenimento demaniale di Frassineto in Val di Chiana in Toscana, per soppressione del posto;
Turchini Ferdinando, giornaliere, id.

Esonerati dal servizio

26 marzo

Ravajoli Nino, scrivano presso la direzione demaniale di Ancona, dietro sua domanda;

14 aprile

Magliano Federico, scrivano presso la direzione demaniale di Macerata, dietro sua domanda;

23 detto

Maganza Gaetano, inserviente presso la direzione demaniale di Brescia, per cattiva condotta;

10 maggio

Cusmano Gioachino, già sopraintendente generale di campagna nell'amministrazione di Magione e Ficuzza, per gli effetti della legge 11 ottobre 1863;
Bevilacqua Francesco, già impiegato fuori pianta nella direzione generale del registro e bollo a Napoli, id.;
Castellani Filippo, già commesso all'ufficio del registro in Lugo, id.;

20 detto

Barigazzi Fedele, già computista della soppressa tipografia governativa in Modena, per soppressione del posto;

27 detto

Gerli Giuseppe, veterinario addetto all'or venduto tenimento demaniale di Frassineto in Val di Chiana in Toscana, per soppressione del posto;

3 luglio

Castronuovo Gioachino, ricevitore del registro a Napoli, dietro sua domanda.

Traslocati

26 marzo

Rodini Gerolamo, ricevitore del registro, dall'uffizio di Avigliana a quello di Caltagirone in provincia di Catania;

31 detto

Pianetta Giacomo, ricevitore del registro, dall'ufficio di Chiusa a quello di Vasto in provincia di Chieti.

Nominati

30 marzo

Boschetti Angelo, inserviente in disponibilità, ad inserviente all'ufficio del bollo ordinario in Milano;
Poli Antonio, scrivano presso la direzione demaniale di Cuneo, a bollatore di 2.a classe all'ufficio del bollo ordinario in Firenze, dietro sua domanda;

20 aprile

Montani Francesco, usciere presso il Ministero di finanze, a custode del palazzo demaniale del Broletto in Milano;

23 detto

Buroli Giovanni, inserviente in disponibilità, ad inserviente presso la direzione demaniale di Brescia;

3 maggio

Ghizzi Giuseppe, aiuto fiduciario, a camerlingo del circondario idraulico di Canal maestro in Val di Chiana in Toscana;

18 giugno

Invitti Francesco, bollatore in disponibilità, a bollatore di 2.a classe all'ufficio del bollo ordinario in Firenze.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 26 e 30 giugno 1864:

26 giugno

Delvai dott. Luigi, segretario del mand. di Agazzano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, riammesso in attività di servizio e nominato segretario presso la giudicatura mand. di Ferriere;
Barabbani Remigio, segretario presso la giudicatura mandam. di Ferriere, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Agazzano;
Doria Giuseppe, id. di Corleone, id. di Marsala;
Firmanò Giuseppe, id. di Marsala, tramutato alla giudicatura mand. di Corleone;
Amenta Domenico, sostit. segr. presso la giudicatura mand. di Granmichele, promosso a segretario presso la giudicatura mand. di Rammacca;
Balbo Annibale, commesso di 3.a classe nella segreteria del trib. di circondario in Nicosia, nominato sostituto segr. presso la giudicatura mand. di Nicosia in surrogazione di Patanè Carlo resosi dimissionario;
Gorini dott. Palamede, sost. segr. presso la giudicatura mand. di Castelnuovo di Sotto, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Castel S. Giovanni, ed incaricato di reggere quella segreteria durante il tempo in cui il segretario titolare Manganelli Ruggero rimarrà in aspettativa;
Piacentini Andronico, avvocato, nominato sost. segr. presso la giudicatura mandamentale di Castelnuovo di Sotto;
Cavanna dott. Agostino, scrivano nella segreteria del tribunale di circondario in Piacenza, nominato sostituto segr. presso il mandamento suddetto di Piacenza;
Romanini Antonio, segretario della giudicatura mand. di Fiorenzuola, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dispensato da ulteriore servizio.

30 detto

Porta Riccardo, già ufficiale presso il trib. d'appello in Lombardia, applicato alla segreteria del trib. di III istanza di Milano, collocato a riposo a sua domanda e per constatata infermità;
Nervi Francesco, segretario del trib. di circondario in Castiglione delle Stiviere, id. id.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 26 e 30 giugno 1864:

26 giugno

Viola Carlo Ercole, uditore applicato in qualità di vice-giudice al mandamento di Merate (Lecco), tramutato nella stessa qualità al mand. I di Milano.

30 detto

Muzzarelli conte Alfonso, già giudice in disponibilità nel trib. d'appello di Bologna, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;
Confienti Alessandro, presidente del trib. di circondario in Oristano, tramutato a Pavullo;
Graziani Giovanni, id. in Tempio, id. ad Oristano;
Soro Chessa Giuseppe, già presidente di tribunale in aspettativa, richiamato in servizio e destinato al tribunale di Tempio;
Stanchi Agostino, vice-giudice del mandam. di Cicagna (Chiavari), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda per motivi di salute;
De Ferrari Agostino, notaio esercente, nominato vice-giudice del mand. di Cicagna (Chiavari);
Rubini Edoardo, laureato in legge, nominato vice-giudice del mand. di Castelnuovo nei Monti (Reggio nell'Emilia);
Riva Tommaso, id., id. di Scandiano (id.);
Dolci Epifanio, id., id. di Centuripe (Nicosia).

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 30 giugno 1864:

Oppizio Gio. Batt., giudice del mand. di Casalpusterlengo (Lodi), tramutato al mand. di Castiglion d'Intelvi (Como);
Merlo Giuseppe, id. di Castiglion d'Intelvi, id. di Casalpusterlengo (Lodi);
Borromeo Giuseppe, id. di Leno (Brescia), tramutato in Orzinovi (Brescia);
Razzetti Giovanni, id. di Bovegno (Brescia), id. in Leno (Brescia);
Boschetti Francesco, id. di Bagolino (Salò), id. a Bovegno (Brescia);
Loglio Giacomo, uditore vice-giudice del mandamento di Trescorre, nominato giudice del mand. di Bagolino (Salò);
Carrettoni Francesco, uditore applicato in qualità di vice-giudice al mand. di Montechiaro sul Chiese (Castiglione delle Stiviere), tramutato al mandam. di Trescorre;
Bresciani Ermenegildo, id. di Vestone (Salò), tramutato nella stessa qualità al mandam. di Montechiaro sul Chiese (Castiglione delle Stiviere);
Melli Cesare, uditore applicato promiscuamente al trib. di circond. e all'ufficio del proc. del Re a Salò, applicato in qualità di vice-giudice al mandamento di Vestone.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 30 giugno e 3 luglio 1864:

30 giugno

Arceri Gerolamo, giudice mand. a Novara (Messina), tramutato in Corleone (Palermo);
Scriffignani Giuseppe, id. sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, riabilitato e destinato al mand. di Novara (Messina).

3 luglio

Salvatori Filippo, giudice mand. a Montalboddo, tramutato in S. Angelo in Vado;
Matteucci Giuseppe, id. in Sant'Angelo in Vado, id. in Montalboddo.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 30 giugno e 3 luglio 1864:

30 giugno

Notari Francesco, applicato alla segret. della giudic. mand. di Villa Minozzo, nominato sost. segret. presso la giudic. istessa.

3 luglio

Redolfi Giuseppe, segret. della R. procura presso il trib. di circond. in Crema, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;
Buvoli Eusebio, id. in Monza, id. dalla 3.a alla 2.a categoria;
Bartoli Giorgio, sost. segret. presso il trib. di circond. in Sciacca, tramutato nella sua qualità presso quello di Termini;
Bugliarello Giuseppe, id. presso la giudic. mand. di Campobello di Licata, dispensato da ulteriore servizio.

—

Nell'udienza del 26 giugno 1864 S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni:

Luzzi Camillo, procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Casale, nominato procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Bologna;
Emerico Gio. Batt., procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Bologna, nominato procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Casale.

—

S. M. in udienza del 3 luglio corrente e sulla proposta del Ministro per gli Affari della Marina ha firmato i seguenti Decreti:

Caffarelli comm. avv. Carlo, commissario generale di 1.a classe nel Corpo di Commissariato della Marina militare e membro del Consiglio di Ammiragliato, è collocato a riposo per anzianità di servizio e contemporaneamente ammesso a far valere i suoi diritti alla pensione di ritiro a datare dal 1.o agosto prossimo venturo;
Prola cav. Angelo, commissario generale di 1.a classe nel Corpo di Commissariato della Marina militare, è nominato membro del Consiglio di Ammiragliato a partire dal 1.o agosto p. v.;
Falleri cav. Pasquale, commissario di 1.a classe nel Corpo suddetto, è nominato commissario generale di 2.a classe a partire dal 1.o agosto p. v.;
Tommasuolo Carlo, commissario di 2.a classe nel Corpo suddetto, è promosso commissario di 1.a classe a partire dal 1 o agosto p. v.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 19 *Luglio* 1864

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, udito il parere conforme del Consiglio superiore, con Decreto del 15 del corrente luglio ha ordinato la chiusura delle scuole secondarie annesse al Seminario diocesano di Bergamo, per essersi il Vescovo opposto a che l'Autorità scolastica facesse l'ispezione alle dette scuole, nelle quali si ammettono anche giovani non destinati alla carriera ecclesiastica, e si rilasciano attestati di studi fatti e di esami sostenuti, come negli altri istituti d'istruzione.

—

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria e di agricoltura in Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1864-65 si renderanno vacanti nella R. Scuola predetta quattordici posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli		1
Provincia id.		1
Id.	di Principato Citeriore	1
Id.	di Principato Ulteriore	2
Id.	di Terra di Lavoro	1
Id.	di Capitanata	1
Id.	di Terra d'Otranto	1
Id.	di Calabria Ultra II	1
Id.	di Calabria Ultra I	2
Id.	di Basilicata	2
Id.	di Abruzzo Ultra I	1

A termine degli art. 89 e 96 del Regolamento approvato con R. Decreto 24 settembre 1861, Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia (parte supplementare) N. CI, detti posti si conferiranno a quei giovani che negli esami d'ammessione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi. Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami d'ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno d'un'ora per ogni aspirante.

Gli esami d'ammessione o di concorso si daranno nei Capoluoghi di Provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto, e si apriranno nel mese d'agosto in quel giorno che sarà fissato dal Direttore della Scuola. Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del citato Regolamento e produca i documenti infra indicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio la loro domanda corredata:

1. Dalla fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'età di 16 anni compiuti;

2. D'una attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal Prefetto della Provincia o del Circondario;

3. D'una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese.

Le domande d'ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammessione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari; ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere iscritti fra gli studenti di medicina veterinaria, coloro che avranno superato gli esami di concorso o d'ammessione, ovvero saranno muniti d'un certificato di licenza liceale o d'altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere d'essere iscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, o giustifichino d'essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente, quando sia stata tanto pericolosa da necessitare la di lui presenza in famiglia. Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.

Avviso.

I titoli di servizio, e gli altri documenti che debbono formar corredo delle domande presentate alla Corte dei Conti del Regno per ottenere la liquidazione delle pensioni possono essere prodotti in originale, o in copia autentica.

Nel primo caso e quando abbiano potuto essere scritti originariamente in carta libera non occorre che siano muniti del bollo straordinario, sino a tanto che il procedimento per la liquidazione ha luogo in via meramente amministrativa; nel secondo caso, vale a dire allorchè si presentano in copia autentica, tali copie debbono essere scritte su carta filigranata col bollo a cent. 50, a norma di quanto dispone il n. 5 dell'art. 23 della Legge 21 aprile 1862, se si tratta di titoli o documenti i cui originali non sieno depositati in pubblici archivi, e sulla carta filigranata a L. 1 giusta il successivo n. 17 dello stesso articolo di legge se si tratta di titoli o documenti depositati nei suddetti archivi.

Si pongono pertanto in avvertenza tutti coloro che possono avervi interesse, che la Corte dei Conti non ammetterà, e riterrà come non presentate quelle copie autentiche di titoli di servizio, o di altri documenti, che ai termini della legge non fossero scritte sulla carta filigranata col bollo prescritto.

Torino, addì 2 luglio 1864.

Il Ministro MINGHETTI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Revello il pensionario Bertaldi Giovanni

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 8198, per l'annuo assegno di L. 463 60, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Cuneo.

Torino, addì 18 luglio 1864.

Il Direttore compartimentale del Tesoro
GONELLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Si notifica che nel giorno di sabato 30 del corrente mese, incominciando alle ore *undici* antimerid. precise, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al Pubblico, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore, create colla Legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, Elenco D, N. 5), cioè:

1. All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla *trentesimaprima* semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel Reale Decreto del 13 giugno 1849.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di *duecento trentuna*, sul totale delle 15,187 ancora esistenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di L. 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premii, cioè:

Alla 1.a estratta		L.	36,865 »
» 2.a	»	»	11,060 »
» 3.a	»	»	7,375 »
» 4.a	»	»	5,900 »
» 5.a	»	»	1,120 »
Totale dei premii		L.	62,320 »

Con successiva Notificazione si pubblicheranno l'Elenco delle Obbligazioni estratte, e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Torino, il 13 luglio 1864.

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si è trovato nell'ufficio della Cassa centrale del Debito Pubblico un assegno provvisorio al portatore.

Chi lo avesse smarrito si rivolga al Cassiere centrale del Debito Pubblico dal quale gli verrà consegnato mediante indicazione del numero e dell'annualità del detto assegno.

ESTERO

PRINCIPATI UNITI. — L'*Agenzia Havas* ci comunica, dice il *Nord*, i documenti seguenti, i quali comprendono i risultamenti delle negoziazioni tra il principe Cuza e il Governo della Sublime Porta, relativamente alle modificazioni a recare allo statuto organico dei Principati Danubiani.

La convenzione conchiusa a Parigi il 19 di agosto 1858 fra la Corte sovrana e le Potenze mallevadrici è e rimane la legge fondamentale dei Principati Uniti.

Quantunque i Principati Uniti possano da quinc'innanzi modificare o mutare le leggi che regolano la loro amministrazione interna, col concorso legale di tutti i poteri stabiliti e senza alcun intervento, è tuttavia inteso che questa facoltà non può estendersi ai legami che uniscono i Principati all'Impero ottomano, nè ai trattati vigenti fra la Sublime Porta e le altre Potenze, che sono e rimangono obbligatorii pei detti Principati.

Tuttavia avendo gli avvenimenti accaduti dopo la conclusione della convenzione di Parigi resa necessaria la modificazione di alcune delle disposizioni di questa convenzione, la Sublime Porta si è testè concertata con S. A. il Principe dei Principati Uniti e si è accordata coi sigg. rappresentanti delle Potenze che sottoscrissero il trattato di Parigi sul presente atto addizionale alla detta convenzione, fermato e stipulato come segue:

Art. 1. I poteri pubblici sono affidati al principe, al Senato e ad un'assemblea elettiva.

Art. 2. Il potere legislativo sarà esercitato collettivamente dal principe, dal Senato e da un'assemblea elettiva.

Art. 3. Il principe ha l'iniziativa delle leggi. Le prepara col concorso del Consiglio di Stato e sottomette all'assemblea elettiva ed al Senato perchè siano discusse e poste a partito.

Nessuna legge può essere sottomessa alla sanzione del principe se non dopo essere stata discussa e approvata dall'assemblea elettiva e dal Senato.

Il principe accorda o ricusa la sua sanzione. Ogni legge esige l'accordo dei tre poteri. Nel caso che il Governo sia obbligato a prendere provvedimenti urgenti, che esigano il concorso dell'assemblea elettiva e del Senato, mentre che queste assemblee non seggono, il Ministero sarà obbligato a sottomettere loro alla prossima convocazione i motivi e i risultamenti di quei provvedimenti.

Art. 4. I deputati all'assemblea elettiva sono eletti giusta le disposizioni elettorali qui annesse. Il presidente dell'assemblea è nominato ogni anno dal principe scelto in seno all'assemblea. I vice-presidenti, segretarii e questori sono nominati dall'assemblea.

Art. 5. L'assemblea elettiva discute e vota i disegni di legge. I disegni presentati dal principe sono sostenuti nell'assemblea dai ministri o dai membri del Consiglio di Stato, che saranno delegati dal principe a questo scopo. Saranno uditi qualvolta chiederanno di parlare.

Art. 6. Il bilancio degli introiti e delle spese, preparato ogni anno per cura del potere esecutivo e sottomesso all'assemblea, che lo potrà modificare, non sarà definitivo che dopo essere stato approvato da essa e dopo che il voto sarà stato approvato dal principe. Se il bilancio non fosse approvato in tempo opportuno il potere esecutivo provvederà al servizio pubblico giusta l'ultimo bilancio approvato.

Art. 7. Il Senato sarà composto dei metropolitani del paese, dei vescovi diocesani, del più antico dei generali dell'esercito in attività e inoltre di 64 membri, di cui 32 saranno scelti e nominati dal principe fra le persone che hanno esercitato le più alte funzioni nel paese e che possono provare una rendita annua di 800 ducati. Quanto agli altri 32 membri, saranno eletti fra i membri dei Consigli generali di ciascun distretto e nominati dal principe sulla presentazione di tre candidati. I membri del Senato godono della inviolabilità guarentita ai deputati.

Art. 8. I 64 membri del Senato, scelti giusta le disposizioni del precedente articolo, si rinnovano per metà ogni tre anni.

I membri uscenti potranno essere nominati di nuovo. I loro uffizi non cessano che all'insediamento dei nuovi membri.

Art. 9. La durata delle sessioni del Senato, il loro prolungamento e la convocazione di questo corpo sono sottomessi alle regole prescritte dall'art. 17 della convenzione del 1858, riguardante l'assemblea elettiva.

Art. 10. I membri del Senato saranno retribuiti durante la sessione.

Art. 11. Il metropolitano primate è di dritto presidente del Senato.

Uno dei vice-presidenti preso in questo corpo è nominato dal principe, l'altro vice-presidente e l'ufficio sono eletti dal Senato.

In caso di divisione eguale dei voti prepondera il voto del presidente. Le tornate del Senato sono pubbliche se il contrario non è chiesto dal terzo dei membri presenti.

I ministri, ancorchè non facciano parte del Senato, hanno dritto d'assistere e prender parte a tutte le deliberazioni. Saranno uditi qualvolta chiederanno di parlare.

Art. 12. Le disposizioni costitutive del nuovo ordinamento dei Principati Uniti sono poste sotto la salvaguardia del Senato. In fine di ogni sessione il Senato e l'assemblea elettiva nomineranno ciascuno un Comitato, i cui membri saranno scelti nel loro seno. I due Comitati si riuniranno in Commissione mista per far una relazione al principe sui lavori dell'ultima sessione e sottomettergli le questioni di miglioramenti che crederanno necessari nei diversi rami dell'amministrazione. Queste proposte potranno essere raccomandate dal principe al Consiglio di Stato perchè siano convertite in disegni di legge.

Art. 13. Ogni disegno di legge approvato dall'assemblea elettiva sarà, tranne il bilancio degl'introiti e delle spese, sottomesso al Senato.

Art. 14. Il Senato approva il disegno di legge come fu votato dall'assemblea, o lo modifica o lo respinge al tutto.

Se il disegno di legge è modificato dal Senato torna all'assemblea elettiva.

Se l'assemblea approva le modificazioni del Senato il disegno è sottomesso alla sanzione del principe.

Se invece l'assemblea elettiva respinge le modificazioni il progetto è rinviato al Consiglio di Stato perchè vi sia nuovamente studiato.

Il Governo può quindi presentare alla Camera il disegno riveduto dal Consiglio di Stato. Se il Senato respinge affatto il disegno approvato dall'assemblea, questo è rinviato al Consiglio di Stato perchè vi sia nuovamente studiato.

Tale disegno non può essere presentato all'assemblea elettiva che in un'altra sessione.

Art. 15. Il Senato ha diritto di ricevere petizioni. Queste petizioni saranno rinviate ad una Commissione espressa, che le esaminerà e farà una relazione perchè sia inviata al Governo.

Art. 16. Tutti gli ufficiali pubblici, niuno eccettuato, alla lore entrata in ufficio, sono obbligati a giurare sottomessione alla costituzione, alle leggi del paese e fedeltà al principe.

Art. 17. Il presente atto e le disposizioni elettorali qui annesse avranno forza di legge cominciando dal giorno della sanzione della Corte sovrana. La nuova assemblea elettiva e il Senato saranno costituiti e riuniti nei termini preveduti dall'art. 17 della convenzione del 1858.

Art. 18. Il principe formerà un Consiglio di Stato composto delle persone più competenti per merito e sperienza. Questo Consiglio non avrà alcun potere per se stesso: ma la sua missione sarà studiare e preparare i disegni di legge che il principe gli riferirà. I membri saranno ammessi come delegati del principe in seno alle due assemblee per ispiegare e difendere i disegni di legge presentati da lui.

Art. 19. Tutte le disposizioni della convenzione di Parigi, che non sono modificate dal presente atto, sono nuovamente confermate e rimarranno in pieno ed intiero vigore.

Principii destinati a servire di base alla redazione di una nuova legge elettorale.

Gli elettori dei Comuni e municipi eleggeranno gli elettori diretti. Ogni cento elettori di primo grado vi sarà un elettore diretto.

2. Nelle città ove non saranno cento elettori diretti si aggiungeranno gli elettori dei Comuni vicini, che si troveranno così distratti dagli altri elettori del distretto.

3. Ogni elettore diretto dovrà provare che ha cento ducati di rendita. Potrà provare la sua rendita o colla produzione della sua quota d'imposta, o con qualsivoglia altro modo sufficiente. I salari privati e le provvisioni pei pubblici uffici non saranno compresi nella valutazione delle rendite.

Possono esser elettori senza provar la rendita di cento ducati le persone delle seguenti categorie:

I preti delle parrocchie, i professori delle accademie e dei collegi, i dottori e licenziati delle diverse facoltà, gli avvocati, gl'ingegneri, gli architetti, gl'istitutori primari delle scuole pubbliche e gli ufficiali civili e militari ritirati dal servizio, che proveranno di godere una pensione annua di ritiro di 3000 piastre almeno.

4. I deputati saranno nominati dalle città e distretti in una proporzione corispondente all'importanza di queste città e distretti. Provvisoriamente ogni distretto eleggerà due deputati, la città di Bucarest sei, le città di second'ordine due e le città dei distretti uno.

5. Per esser deputato bisogna essere elettore e pagare inoltre un certo censo di eleggibilità che sarà provvisoriamente di 200 ducati, i quali potranno essere avverati col mezzo della provvisione delle quote d'imposta. Questo censo sarà determinato definitivamente nella prossima sessione.

Possono essere per ora eletti deputati senza avverare alcun censo coloro che hanno esercitato alti uffici nel servizio dello Stato, gli ufficiali superiori dell'esercito e i professori dell'università.

Gli elettori dovranno avere 25 anni e i deputati 30.

Il principe decreterà una legge fondata su questi principii.

FATTI DIVERSI

COMIZIO AGRARIO DI TORINO. *Commissione di agricoltura ed arti affini.* — La sera del 27 giugno la Commissione di agricoltura nominata dalla nuova Giunta del Comizio agrario di Torino, teneva la sua prima conferenza nella quale, dopo aver ragionato intorno allo scopo dell'Associazione Agraria e dei servigi resi per lo passato al paese da questa già antica istituzione, si venne a trattare dei mezzi più convenienti con cui il nostro Comizio vi avrà a contribuire.

Si nominarono pertanto tre membri per rappresentare il Comitato d'agricoltura in seno alla Commissione incaricata di riformare il regolamento del Comizio medesimo.

Il signor Arnaudon presentò in seguito due proposte: 1. di aggregare al Comitato alcuni soci per dare maggior attività ai lavori da intraprendersi a vantaggio dell'agricoltura; 2.o programma di ricerche da istituirsi nell'interesse dell'agro torinese.

Sentite le ragioni addotte in appoggio della prima proposta, le quali tendevano a dimostrare l'utilità di riunire un maggior numero di uomini speciali per poter più completamente trattare argomenti di agricoltura ed arti affini, si stabilisce di nominare per questa prima seduta i signori C. Vasco, Amour, Andreis e Turina.

Il proponente entra poi in alcuni ragguagli sui lavori da intraprendersi; egli sarebbe d'avviso che questi dovrebbero aver singolarmente di mira quanto può far meglio conoscere le condizioni economiche ed agricole della città e provincia di Torino.

Questi studi abbraccerebbero, a cagion d'esempio, delle indagini sulla natura dei diversi terreni, delle acque, dell'aria, prese nelle città e nelle campagne, delle sperienze sulle materie tessili, animali o vegetali, come lana, seta, alpaca, lino, canapa, ortiche ecc.; sulle piante oleifere e tintoriali.

La Commissione potrebbe occuparsi eziandio dell'esame comparativo dei legni da costruzione, da stipo o da intarsio; dei saggi sui vini, sul latte, sui corpi grassi ed altre materie prime la di cui conoscenza più perfetta gioverebbe all'incremento delle industrie agricole.

Il prof. Govi fa qualche osservazione intorno all'utilità di un lavoro siffatto e spera nel concorso della provincia a beneficio della quale si rivolgono precipuamente queste ricerche; aggiunge che non appena sarà organizzato l'osservatorio meteorologico, egli stesso intende occuparsi di quanto ha tratto alla climatologia.

Il generale barone Solero con acconcie parole appoggia caldamente la proposta di istituire delle ricerche nello scopo di far meglio conoscere le risorse che il paese possiede; egli è disposto per parte sua a comunicare quei materiali che finora gli venne fatto di raccogliere sulla natura dei terreni e sui minerali utili.

Il consigliere Gazzera, in seguito ad alcune considerazioni sull'importanza della coltivazione del riso per l'Italia e massime per queste provincie, propone che il Comitato se ne abbia ad occupare in modo speciale.

Il prof. Berruti appoggia la proposta ed a tale proposito si fa a dare alcuni ragguagli storici sulla questione, accenna particolarmente ad una pregiata memoria pubblicata su quest'argomento dall'illustre chimico italiano Giannantonio Giobert, di venerata memoria; parla poi dei lavori già intrapresi vari anni or sono da una Commissione governativa di cui era membro.

Il signor Arnaudon cita i lavori presentati al congresso medico-agrario di Cuneo nel 1853. Chiama molto l'attenzione del Comitato sulla coltivazione e manifattura del lino; parla dei vantaggi acquistati a questa industria agricola pel difetto di cotone; fa menzione dei progressi fatti nell'Olanda e nella Scozia; cita alcune delle nostre provincie ove già prese incremento e le terre che più specialmente sarebbero appropriate nell'agro torinese.

Il prof. Govi parla di ricerche che si potrebbero istituire sull'influenza del regime nelle malattie dominanti nei paesi circondati dalle risaie; suggerisce alla Commissione di procacciarsi dei dati sulla coltivazione del riso nella China ove, come si sa, questa graminacea è coltivata su vasta estensione e costituisce l'alimento principale degli abitanti del Celeste Impero.

La Commissione stabilisce quindi di riunire tutti i materiali che le verrà fatto di procurarsi per facilitare gli studi da intraprendersi. Si dà poi incarico a 3 alcuni membri di comporre una bibliografia sulla coltivazione del riso e su quella del lino.

G. G. A.

(*Dal Commercio*).

BOLLETTINO CONSOLARE. — Il fascicolo 10° del volume II del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, contiene le seguenti materie:

Cenni statistici sulla Repubblica Argentina, del Regio

console in Buenos-Ayres cav. Alessandro dei conti de la Ville.

Commercio e navigazione nel porto di Montevideo, del R. console cav. Raffo.

Notizie statistiche intorno all'agricoltura, industria e commercio della Spagna, e più particolarmente della Catalogna, del R. console generale comm. Malmusi.

Esportazione dal porto di Valenza dei principali prodotti agricoli durante l'anno 1863, del R. vice-console sig. Cialdini.

Movimento della navigazione estera nel porto di Cadice durante l'anno 1863, e stato comparativo del movimento della navigazione nel porto stesso dall'anno 1845 al 1863.

Movimento dei legni nazionali in Santa Croce di Teneriffa durante l'anno 1863.

Cenni intorno alla produzione del cotone nel distretto consolare del Cairo, del R. console cav. Macciò.

Nomine e disposizioni consolari.

Corse di piacere. — Domenica prossima 24 corrente vi sarà una corsa di piacere da Torino a Milano colla riduzione del 50 p. 0[0 e con biglietti anche per le stazioni intermedie di Vercelli e Novara. Vi sono posti di 2.a e di 3.a classe, per Torino a lire 11 50 i primi e a lire 8 20 i secondi. La partenza è stabilita alle 3 40 antim. con arrivo a Milano alle 7 20 e il ritorno alle ore 11 15 della stessa sera con arrivo a Torino alle 3 15 del mattino di lunedì.

Tiro a segno nazionale. — La Direzione generale del Tiro a segno indirizzò, in data di Torino, la seguente lettera al commendatore Beretta:

Illustrissimo signor Vice-Presidente del Comitato esecutivo del secondo Tiro a segno Nazionale, sindaco della città di Milano.

Nell'atto con cui ho il piacere di trasmetterle, distintissimo signor Commendatore, alcune onorificenze colle quali S. M. il Re ha voluto riconoscere i servigi prestati da alcuni fra i membri del Comitato esecutivo, godo poterle attestare di tutta la mia più alta soddisfazione per gli splendidi risultamenti del secondo Tiro Nazionale.

Se la solennità assunse le grandiose proporzioni di Festa veramente Nazionale, se essa in tutto corrispose agli alti scopi che si sono prefiniti, tutto ciò mi compiaccio doversi riconoscere dall'opera di codesto distintissimo Municipio e dei signori componenti il Comitato esecutivo presenti a Milano.

E però io la prego, egregio signor Commendatore, perchè nella sua duplice qualità di Sindaco della nobilissima città di Milano e di Vice-Presidente del Comitato, voglia essere di questi miei sentimenti interprete verso gli illustrissimi signori componenti il Comitato esecutivo ed il Municipio, e ringraziarli dell'opera intelligente e patriottica da essi prestata.

E questi miei sentimenti prego la S. V. Illustrissima voglia pure partecipare a tutti i signori Ispettori, ai quali devesi riconoscere il merito specialissimo di aver mantenuto l'ordine e l'armonia la più perfetta fra le molte migliaia di tiratori.

L'opera e il concorso di tutti fu infine una splendida riprova che il Tiro Nazionale è davvero la Festa della concordia e della unione.

Il Presidente
Firm. Umberto di Savoia.

Pubblicazioni. — È venuto in luce pei tipi Fabbreschi e compagnia di Livorno il discorso che il cav. Antonio Ronna pronunciò all'occasione della inaugurazione in Livorno del R. Istituto di Marina mercantile. Il Ronna, conosciuto pei suoi sentimenti patriotici e pei suoi lavori letterari, inaugurò non sono ancor due anni l'Istituto tecnico della provincia di Palermo, ed oggi ha avuto l'onorevole incarico d'inaugurare a Livorno gli studi che più specialmente si riferiscono alla marineria.

— Il fascicolo di giugno della *Rivista forestale* contiene fra gli altri articoli meritevoli di menzione, quello *sulle alluvioni di Messina* del signor Giuseppe Perez. Le considerazioni del signor Perez sono molto interessanti, per cui si è fatto di quest'articolo una pubblicazione a parte pei tipi Cerutti e Derossi di Torino.

— L'ultimo fascicolo della *Rivista Economica*, contenente gli atti ufficiali del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha un articolo sul Tavoliere di Puglia ed un altro sul Banco di Napoli e le fedi di credito al portatore.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 LUGLIO 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

DIARIO

Una deputazione di amici della pace, presieduta dal marchese di Clanricarde, si è presentata testè da lord Palmerston pregandolo di trovar modo di far cessare la guerra civile dell'America settentrionale. Il ristabilimento dell'Unione è cosa evidentemente impossibile, disse la deputazione, ed essendo l'indipendenza degli Stati Confederati un fatto compiuto il protrarre la lotta non fa che spargere il sangue senza pro, impoverisce e snerva le due parti belligeranti. E giacchè una esperienza di tre anni ha dimostrato l'inutilità di questa guerra, vi è ragione di sperare che una proposta fatta di buona fede sarà accolta non solo dal partito della pace, ma anche dalla maggioranza del popolo americano. La deputazione, dimostrati quindi i grandi vantaggi della pace, aggiunge che i Governi di Francia, Belgio e Spagna sono in modo speciale interessati ad accedere a quelle proposte che il Governo britannico giudicasse nella sua saviezza opportuno di fare pel ristabilimento della pace negli Stati Uniti.

Ma il primo ministro della Regina fece ai difensori della pace una risposta che non è nuova in questa faccenda della guerra federale, e che doveva tanto più fare in quanto gli è ancora fresca la memoria dell'esito che hanno avuto gli sforzi sostenuti dal Governo di S. M. per rappacificare la Danimarca e l'Alemagna. La mediazione è, per avviso di lord Palmerston, intempestiva.

« V' hanno, egli disse, in questa bisogna due fatti evidentissimi. La guerra è crudelmente distruttiva per gli Americani medesimi e grandemente dannosa per le altre nazioni. Rimane a sapere se il Governo ha ragione sufficiente di credere che il Governo federale sia per ascoltare in questi momenti proposte di mediazione. Dice un vecchio proverbio: Chi si intromette nelle contese altrui n'esce sovente col naso rotto. Non temo io già d'avere il naso rotto: questo io temo che con isforzi prematuri non si riesca che ad esasperare il Nord e che non divenga poi cosa più difficile, quando le passioni fossero un po' calmate, di aggiungere lo scopo a cui tutti miriamo. Da tutte le relazioni che gli son giunte il Governo argomenta che non è questo il momento di fare con vantaggio proposte di mediazione. Le due parti fanno eguale assegnamento sopra un trionfo finale e sopratutto non vogliono intervento di sorta. Cionondimeno se mai vien tempo da poter supporre con qualche ragione che le proposte amichevoli sarebbero bene accolte, il Governo di S. M. dichiara che sarebbe lietissimo di adoperarsi a tutto suo potere per giungere alla meta tanto desiderata qual è il fine di questa deplorabile guerra. »

I giornali tedeschi recano tre documenti danesi: il messaggio del nuovo Ministero al Rigsraad, un proclama del ministro della guerra all'esercito e un ordine del giorno del generale in capo. Gli ultimi due sono bellicosi, e il primo documento è pacifico; ma da niuno dei tre ricavasi quali siano i nuovi mezzi di salute della Danimarca.

Nè maggior luce viene da Berlino o da Vienna sulla nuova fase in cui è entrata or ora la quistione dano-tedesca. I giornali di Berlino concordano solo in dire che le due Potenze germaniche erano disposte a non consentire armistizio se non si fosse prima convenuto intorno alle basi della pace.

Il *Monitore Belga* reca un decreto reale che scioglie quella Camera dei rappresentanti, e convoca pel giorno 11 del prossimo agosto i collegi elettorali del Regno e il Senato e la Camera pel 23 dello stesso mese.

Fu promulgata in Ispagna la nuova legge sulla stampa. Sono notevoli tra le altre disposizioni quella per cui è ordinato che gli scritti sul domma, sulle scritture sacre e sulla morale cristiana devono sottomettersi alla censura del diocesano; l'altra che investe il ministro dell'interno della facoltà di regolare a suo talento l'annunzio, la vendita e lo smercio degli stampati; quella per cui lo stesso ministro ha potere di reprimere e di punire i delitti non contemplati dal Codice penale; e infine la disposizione che autorizza ancora il ministro dell'interno a chiudere l'ingresso in Ispagna a qualunque opera stampata fuori paese.

Scrivono da Tunisi 12 luglio alla *Gazz. di Genova* che la capitale della Reggenza continua ad essere tranquilla e che le notizie dalla costa sono più rassicuranti. I molti nazionali e stranieri che si erano rifugiati sopra le navi italiane stanziate in quelle acque, abbandonato il sicuro asilo si restituirono alle loro case. Gl'insorti non hanno recato più molestia a nissuno. Il Corpo di soldati spedito ultimamente dal Bey contro di loro non è sinora riuscito a nulla. Gl'insorti andarono a riceverli con animo ostile, dicendo che con cannoni non era il caso di negoziare amichevolmente. E intanto tagliarono un ponte per impedire a quel Corpo la ritirata, e dalle voci che corrono pare che i soldati del Bey siano ridotti a mal partito. La citata lettera aggiunge che è cosa impossibile prevedere il fine, ma che è sommamente a desiderare che sì rovinosa condizione di cose abbia a risolversi in un modo qualunque.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Altona, 19 luglio.

Il Comitato dello Schleswig-Holstein ha convocato pel 25 luglio a Rendsburg l'Assemblea dei delegati per agire contro ogni deliberazione che tendesse a prolungare lo stato provvisorio dei Ducati.

Parigi, 19 luglio.

Si ha da Fecamp che ieri si udiva un vivo cannoneggiamento in alto mare. Supponesi che sia stato uno scontro tra legni americani.

Londra, 20 luglio.

L'assassino di Briggs fu riconosciuto; egli si chiama Muller ed è partito da tre giorni per l'America. Il Governo pose un vapore a disposizione della polizia.

Berlino, 20 luglio.

Bismark recherassi a Vienna per le trattative di pace le quali incomincieranno ad essere discusse probabilmente domani.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

20 Luglio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68 15 15 15 68 68 02 1[2 10 10 10 02 1[2 05 68 68 15 — corso legale 68 05 — in liq. 68 10 12 1[2 15 p. 31 luglio, 68 62 1[2 60 60 60 60 60 65 p. 31 agosto.

Fondi privati.

Obbl. Ferrovia Cuneo, 2.a emiss. C. d. m. in c. 251

BORSA DI NAPOLI — 19 Luglio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 67 90 chiusa a 67 90.

Id. 3 per 0[0, aperta a 42 chiusa a 42.

BORSA DI PARIGI — 19 Luglio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 »	90 7[8
3 0[0 Francese	»	66 35	66 20
5 0[0 Italiano	»	68 10	68 10
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	510 »
Id. Francese	»	1016 »	1001 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	331 »	332 »
Lombarde	»	531 »	531 »
Romane	»	311 »	310 »

G. Favale gerente.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione III. Ufficio Industria.

ELENCO delle opere presentate nel 2 o trimestre 1864, per la proprietà letteraria ed artistica.

Data della presentazione	TITOLO DELL' OPERA e Nome dell'Autore	Tipografia o litografia da cui venne pubblicata	Nome e Cognome della persona nell'interesse della quale fu eseguito il deposito dell'opera
1864 2 aprile	Litografia rappresentante il Governo temporale del Papa, disegnata e litografata dal sig. Sementy	Litografia dei sigg. Giordana e Salussoglia in Torino	Gelich Achille
» 4 detto	Corso di Lingua Inglese, di Vittorio Mussi	Tip. di Torreggiani e C. in Reggio (Emilia)	Vittorio Mussi
» 7 detto	Teosofia di Antonio Rosmini-Serbati	=	Teologo Pietro Bertetti
» 8 detto	Guida dello studente, per Camillo Vigna	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino. 1 in-8°	G. B. Paravia e Comp.
» 1 detto	I Miserabili, dramma di Carlo Ugo	Tip. Zanaboni in Milano. 1 in-16°	Carlo Barbini
id.	La Battaglia di Novara, di Venosta Felice	Tip. Gernia in Milano. 1 in-16°	Id.
id.	Le cinque giornate di Milano, di Felice Venosta	Idem	Id.
» 12 detto	Breve corso di Calligrafia	Tip. dei Sordo-Muti in Genova	Tip. dei Sordo-Muti
id.	Corso di scrittura inglese, di Giuseppe Haller	Tip. di N. Armanino in Genova	Luigi Ferrari
» 11 detto	Farmacopea popolare per il Regno d'Italia, del cav. dott. Righini	Tip. Nazionale di Jona Raffaele, 1 in-8°	Jona Raffaele
id.	Scritti inediti di Aurelio Salliceti	=	Tito Salliceti
» 13 detto	Sunti di Pedagogia, del dott. Gerolamo Bagatta	Tip. di Sebastiano Franco e figli	Tip. Sebastiano Franco e figli
id.	Il Maestro di se stesso, del prof. Carlo Em. Richetti	Idem	Id.
id.	Manuale di Chimica inorganica, di Antonio Selmi	Idem	Id.
» 16 detto	Le Sirene più celebri di tutti i tempi (fasc. 1°)	Tip. dei Compositori	Augusto Federico Negro
» 21 detto	Lossa. Annuario del Commercio d'Italia, 1864, anno VI	Tip. Gernia in Milano. 1 in-8°	Augusto Lossa
id.	Grammatica francese, metodo neologico di Tyran Pierre	=	Tyran Pierre
» 22 detto	Il Cristiano istruito negli esercizi della sua religione, del sac. Giuseppe Pizzardo	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova. 1 in-8°	Sacerdote Giuseppe Pizzardo
» 23 detto	Cucina borghese semplice ed economica, di Vialardi Giovanni	Tip. Favale e Comp. in Torino	Ditta Giuseppe Favale e Comp.
» 26 detto	Manuale di Stenografia ossia l'arte di seguire la parola col mezzo della scrittura, di Maurizio Silvin	Tip. G. B. Paravia e C., Torino. 1 fasc. in-8°	G. B. Paravia e Comp.
id.	La maniera di farsi ricco	Tip. Gernia in Milano. 1 in-16°	Carlo Barbini
id.	Libro di Storia Naturale, di G. Gorini	Id. 1 in-16°	Id.
id.	Cuor di Giornalista, dramma. Le apparenze ingannano, commedia	Tip. Zanaboni in Milano	Id.
» 14 detto	Quadro sinottico della moneta italiana, di Giuseppe Sacchetti	Tip. Fiorelli in Napoli	Giuseppe Sacchetti
» 7 maggio	Delle acque minerali d'Italia e delle loro applicazioni, per Gio. Garelli	Tip. di Sebastiano Franco e figli	Sebastiano Franco e figli
» 12 detto	Opere postume del reverendo padre Gioacchino Ventura	Tip. Vincenzo Guglielmini, Milano. 2 vol. in-16°	Dario Giuseppe Rossi
» 14 detto	Studi sui demanii comunali delle Provincie Napolitane e Siciliane e sugli adempriví di Sardegna, dell'avv. cav. Giacomo Marsili	Tip. di Enrico Dalmazzo, Torino. 2 in-8°	Avv. cav. Giacomo Marsili
» 18 detto	Diritti dei Cittadini di fronte alla legge di Leva	Tip. Fodratti in Torino	Tip. Fodratti
» 19 detto	Della riforma delle Banche, del sig. Felice Levi	Tip. dei Compositori Tipografi in Torino. 1 vol. in-16°	Felice Levi
» 20 detto	Vita di Andrea Doria, di F. D. Guerrazzi	Tip. Guigoni in Milano	Maurizio Guigoni
» 21 detto	Guida teorico-pratica all'Idroterapia, pel dott. G. M. Guelpa	Tip. Amosso in Biella	Giuseppe Amosso
» 22 detto	Giornale delle Fanciulle, del sig. Alessandro Lampugnani	=	Alessandro Lampugnani
» 23 detto	Il Boccadoro, Strenna del Buonumore	Tip. del Mediatore	Giacinto Costa della Torre
id.	Guida di Torino, di Gerolamo Marzorati	Tip. Marzorati	Gerolamo Marzorati
id.	Lezioni sui passaggi dei fiumi eseguiti da truppe	Tip. Vercellino in Torino	Vittorio Vercellino
» 25 detto	Lezioni della lingua e dello stile italiano, del sig. Ippolito Amicarelli	Tip. del Vaglio in Napoli	Ippolito Amicarelli
id.	Guida dello Studente, per Camillo Vigna	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino. 1 in-8°	G. B. Paravia e Comp.
» 27 detto	Affrancamento dei canoni enfiteutici, del sig. avv. Eusebio Scaglia	Tip. Nazionale di Jona Raffaele. Un foglio in-8°	Avv. Eusebio Scaglia
» 28 detto	Il Maledetto, dramma del signor Riccardo Castelvecchio	Tip. Gernia in Milano. 1 in-16°	Carlo Barbini
» 31 detto	Specchio di tutte le competenze spettanti ai militari ecc., del capitano Ungher	=	Ungher Effisio
id	Sposizione compendiosa della Procedura Civile e Criminale, del comm. Matteo Pescatore	Tip. Unione Tipog. in Torino. 1 in-8° gr.	Luigi Pomba
Id.	Idroatria o nuova medicina specifica ecc., del dottore Giuseppe Bellotti	Idem	Id.
» 2 giugno	Una voce, Une voix, di Lodovico Frapolli	Tip. Vercellino in Torino 1 in 8°	Lodovico Frapolli
» 3 detto	Del metodo originale italiano di scrittura doppia, di Ligi Cappi	Tip. di Giacomo Monti	Luigi Cappi
Id.	Metodo calligrafico scientifico del prof. Giacomo Castelli	Litografia Giordana e Salussoglia	Prof. Giacomo Castelli
» 6 detto	Il Palmaverde	Tip. Pellino e Comp.	G. Pellino e Comp.
» 11 detto	Ore perdute, di F. De Filippi e Michele Lessona	Tip. dei Sordo-Muti in Genova	Luigi Ferrari
» 15 detto	Cenni storico-commerciali intorno alle varie nazioni ecc., del conte Giuseppe Sugana	Tip. G. B. Paravia e C., Torino. 1 vol. in-8°	G. B. Paravia e Comp.
» 18 detto	Saggio di computisteria effigiata per agevolare l'insegnamento, del cav. Felice Bianchini	=	Cav. Felice Bianchini
» 27 detto	Transcription de l'opéra le Trovatore pour Clarinette, Cavallini Ernest	Stabilimento di Francesco Lucca in Milano	Francesco Lucca
» 28 detto	Un matrimonio per testamento. Un Marito senza occupazioni. Mefistofele. L'innamorato della Luna, commedie in un atto	Tip. Gernia in Milano. vol. 1 in-16°	Carlo Barbini
» 30 detto	Beatrice Cenci, storia del secolo XVI, di F. D. Guerrazzi	Tip. di Maurizio Guigoni in Milano. 1 in-24°	Maurizio Guigoni

Torino, 9 luglio 1864.

Per il Direttore capo della Divisione Industria e Commercio
O. Casaglia.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Terra di Lavoro.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl' incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Caserta	Caserta	Rustici	5 (*)	74799 01	Caserta	28 luglio 1864
id.	id.	Urbani	2 (**)	16668 60	Caserta	id.
			7	91467 61		

(*) Ad uno degli infrascritti lotti è annesso un casino di molti membri.
(**) Id. id. un territorio seminatorio di ett. 1, 65, 62.

Caserta, il 28 giugno 1864.

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 27 del corr. mese di luglio, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Napoli, nella sala degl'incanti, sita nel locale del Commissariato Generale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina nel 2.o Dipartimento, di tappezzerie e tessuti diversi, per gli anni 1864 65, ascendente alla complessiva somma di L. 50,000.

I generi a provvedersi sono i seguenti, cioè: Albagio, Broccatello, Coperte di lana, Crino, Cappotti di panno, Cotone inglese in ritagli, Damasco in seta, Damasco in lana, Fiandra, Inceratino, Lana da materassi, Mussolina, Mussolina bianca o colorata di varie specie, Merinos, Panno, Stoffa di lana e cotone, Stoffa di lana o seta, Tappeto d'incerato inglese, Tappeto di lana di varie specie, Teletta nazionale, Tela di cotone per materassi di varie specie, Tela incerata per tappeti.

La specifica delle diverse specie dei sopracennati generi, non che i rispettivi prezzi d'asta, e le più dettagliate condizioni d'appalto, sono visibili nella sala anzidetta, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento. Così ristretti i termini nell'interesse del servizio.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, *o da chi per esso*, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 5,000 in contante, o in viglietti della Banca Nazionale, o in fedi di credito spendibili, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed appena deliberata l'impresa una tale somma dovrà essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti e vi rimarrà fino all'esatto adempimento del contratto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, il 14 luglio 1864.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario ai contratti
MICHELE DI STEFANO.

3573

PROVINCIA DI CAGLIARI

UFFICIO DELLA DIREZIONE DEMANIALE

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali
Autorizzata colla legge 21 agosto 1862, num. 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 12 agosto prossimo venturo, si procederà in una delle sale di quest'ufficio nanti il signor direttore demaniale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo e miglior offerente, dello stabile demaniale descritto al n. 24 dell'elenco pubblicato nel giornale degli annunci ufficiali della provincia di Cagliari del giorno 12 giugno 1864, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Cagliari.

Lo stabile che si pone in vendita consiste:

COMUNE DI GONNESA
Circondario d'Iglesias

Tonnara denominata Porto-Paglia, consistente nel dritto di pesca dei tonni nei mari di Porto-Paglia, per tutto il tratto di giurisdizione ad essa tonnara spettante, con il palazzotto, cappella, magazzeni e baracche che vi sono annessi.

Confina a tramontana, ponente e levante al salto demaniale *is arenas*, a mezzogiorno al mare di Porto-Paglia.

È distinta nel catasto col numero di mappa 394, sez. K, della superficie di ett. 0, 40, 0, rendita lorda L. 24,000, pesi a detrarsi L. 6768 88, rendita netta L. 17231 12, valore venale L. 246158 86, valore delle scorte L. 18,997 92, prezzo d'estimo lire 265,156 78.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di L. 265,156, cent. 78.

Ogni offerta non potrà essere minore di L. 500

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di registro d'Iglesias in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

A Cagliari, 9 luglio 1864.

Per detto ufficio di direzione demaniale
Il primo segretario
G. PINNA.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'
Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.
Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 29 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

N.B. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia Inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 31 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 3211

NEL COLLEGIO SEMI-CONVITTO
diretto dal sig. sacerdote Bartolomeo Allione, via Provvidenza, num. 30, per l'anno vegnente oltre al corso elementare si aggiungeranno il tecnico e ginnasiale, e si riceveranno anche Allievi a pensione interna. 3597

IL PROGRESSO GIURIDICO

Giornale di legislazione civile, commerciale e penale, politica e varietà. — Si pubblica al sabato. — Prezzo d'abbuonamento un mese L. 2 — tre mesi L. 6 — semestre ed anno in proporzione.

Gli abbuonamenti si fanno per mezzo di vaglia postale diretto per lettera al gerente.

L'ufficio è in Torino, via S. Tommaso, num. 26, piano 2. 2521

AVVISO

BAGNI DELLA CONSOLATA

A soddisfare la generale domanda delle rispettive signore, il proprietario, aderendo al parere avuto dalla maggioranza, assegna l'entrata al bagno della grande vasca natatoria tre giorni d'ogni settimana ripartiti nel seguente orario:

Lunedì, mercoledì e sabbato dalle ore 9 di mattina all'una pomeridiana.

3525 Giuseppe Miglia.

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGIO signorile al piano nobile con vista in piazza Carlo Felice, n. 9, e Corso del Re, composto di sette camere, cucina, soppalco e due cantine.

Dirigersi al portinaio. 3465

3486

RICERCA

Si ricerca per un lungo affittamento un grandioso locale in Torino, di un'area non minore di 1500 metri, ad uso di officina industriale, situato preferibilmente nell'interno della città; l'area potrebbe essere all'occorrenza ripartita fra piano terreno e primo piano.

Dirigersi alla Banca A. Malvano e Levy, via Cavour, n. 13, piano terreno, Torino.

VENDITA

A trattativa di tenimento nei territorii di Savigliano e Marene, di ett. 81, 50 (giorn. 214) tra campi, prati, alteni, ripe con due distinti fabbricati per cui si rende possibile la divisione in due lotti separati.

Per il prezzo a soddisfarsi anche a lunghe more, e per le condizioni, dirigersi al regio notaio Roggero, in Torino, via dell'Ippodromo, n. 4. 3215

AFFITTAMENTO
pel San Martino 1864

CASCINA *La Bruna*, in Cumiana, di giornate 96 tra campi, prati, alteni e boschi con ampio fabbricato civile e rustico.

Dirigersi in Cumiana, al signor geometra Olivero; in Piscina al sig. Ferrero proprietario del Caffè del Centro; in Torino, alla Tiutoria Bo... via della Corte d'Appello, num. 6. 3571

DA AFFITTARE *pel 1° ottobre*

Due grandi MAGAZZINI, uniti od anche separati, con un lungo lucernario.

Recapito in via Carlo Alberto, num. 5, al portinaio. 3591

VENDITA VOLONTARIA
del tenimento detto di S. Girolamo

Nel giorno di martedì 9 agosto 1864, alle ore 9 del mattino, in Biella, in una sala del palazzo Vescovile, per parte del Seminario Vescovile Maggiore si procederà all'incanto per la vendita del tenimento detto di San Gerolamo, sul territorio di Biella e Chiavazza, in vicinanza della città, sovra collina, in amena situazione, con incantevole prospetto al mattino, a giorno e a sera, e consistente in vasto fabbricato, già ad uso di convento, con chiesa, giardino, cascine, campi, vigne, prati e boschi, in tre lotti, con deliberamento al miglior offerente in aumento al prezzo fissato da perizia per ciascun lotto, come infra:

Lotto primo di are 1931, 60, 39 (giornate 50, 69, 11, 6), al prezzo di L. 63,882 39.

Lotto secondo di are 505, 17, 40 (giornate 13, 25, 9, 8), al prezzo di L. 14,020 01;

Lotto terzo di are 484, 57, 87 (giornate 12, 71, 5, 6), al prezzo di L. 12,162 79.

Le condizioni sono visibili in Biella presso il notaio sottoscritto.

Biella, 28 giugno 1864.

3303 Notaio Ramella.

DIFFIDAMENTO

Con atto in data di ieri al rogito Boglione il signor cav. Costantino Righini di Sant'Albino del vivente signor cav. Vittorio, dimorante in Torino, rivocò la procura generale che aveva rilasciato alla propria consorte signora contessa Maria nata Donadio di Demonte per atto anche al rogito Boglione del 2 dicembre 1863.

Torino, 19 luglio 1864. 3587

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto previene il commercio che a datare da oggi non riconoscerà più valida qualunque siasi operazione fatta in nome collettivo dal sig. Isidoro Leopoldo Wittmann, e per cui in nulla si rende risponsabile verso chi di ragione.

3543 Nicola Deppert.

VENDITA DI MOBILI

Il notaio collegiato Bastia Luigi alla residenza di Perosa-Argentina, procederà per parte del tutore della minorenne damigella Comba; Elena fu Paolo, domiciliata in Pomaretto, circondario di Pinerolo, nel giorno 1 agosto, ore 8 mattina, e nella casa detta della Scuola Latina in detto Pomaretto, alla vendita dei mobili: vasi vinarii, rame ed arnesi di cucina, tavole, sofà, letti, guardarobe, casse, stufe, specchi, oggetti di addobbamento e lingerie, di spettanza di detta Comba, qual vendita col mezzo d'incanto aperto sul prezzo d'estimo risultante da inventaro è deliberata articolo per articolo al miglior offerente e proseguita la medesima nei giorni successivi ove non possa terminarsi in detto giorno.

Perosa-Argentina, 18 luglio 1864.

3550 Not. Luigi Bastia.

DA VENDERE

Un grandioso corpo di cascina in vicinanza della stazione di Saluzzo, di giornate 118 di cui 40 a prato, con fabbricato in eccellente condizione e spazioso, dotato di sicura irrigazione, proveniente dai colli della città, del reddito di oltre L. 8200 annue.

Il not. coll. Gandi di Savigliano è incaricato di trattare tale vendita. 3583

FERROVIA CENTRALE DEL CANAVESE

TRASCRIZIONE.

Con verbali 18 e 19 giugno 1863, rogati Rossi, ambi insinuati il 25 stesso mese, vennero fatte, a favore della Società Anonima per la costruzione della ferrovia a cavalli fra Settimo e Rivarolo Canavese, le dismissioni delle seguenti parcelle di terreno, in territorio di San Benigno, cioè:

1. Da Bestonso don Domenico fu Giovanni, residente a San Benigno:

Are 3, 20, regione Cavessana, coerenti la strada e Rosa Goffi, mediante il prezzo di L. 100 80;

2. Dal sig. Allifredi Giuseppe di Antonio, residente a San Benigno:

Are 0, 18, regione suddetta, coerenti lo stesso e Locco Battista, mediante il prezzo di L. 6 67;

3. Dal sig. Rota Giovanni fu Pasquale, residente a San Benigno:

Are 6, 86, regione Dosso, coerenti lo stesso e Capello Michele, mediante il prezzo di L. 306;

4. Dal sig. Miaglia avv. Carlo, residente a San Benigno:

Are 3, 70, coerenti la strada e Rocchietti Carlo, mediante il prezzo di L. 151;

5. Dalla signora Bertorello Anna, vedova Cornetto, residente a San Benigno:

Are 1, 60, regione Brerida, coerenti la strada e Ozello Domenico, mediante il prezzo di L. 37 80;

6. Dal sig. Viola Giacomo fu Antonio, dimorante a San Benigno:

Are 4, 80, regione Brassaglia, coerenti Cerutti Domenico, ed Amateis Maria, mediante il prezzo di L. 207 88;

7. Dalla comunità di San Benigno:

Are 3, 52, regione Brajda, coerenti la strada e Ozello Domenico, mediante il prezzo di L. 85 50;

8. Dalla signora Amateis Maria, vedova di Antonio Ferrero, residente in San Benigno:

Are 1, 80, regione Brusseglio, coerenti la strada e Viola Giacomo, mediante il prezzo di L. 77 95;

9. Dalla signora Pecchio Regina, vedova di Luigi Baltuzzi, unitamente alle Teresa ed Adelaide sorelle Pecchio fu Michele, di lei sorelle, tutte residenti in San Benigno:

Are 1, regione Mergutò, coerenti il torrente Mallone e Carlo Rocchietti, mediante il prezzo di L. 52 50;

10. Dalla signora Locco Rosa, vedova Goffi, residente in San Benigno:

Are 0, 50, regione Cavessagna, coerenti la stessa e Bestonso Domenico, mediante il prezzo di L. 15 75;

11. Dal sig. Gaetano Gioanni fu Antonio, residente in San Benigno:

Are 4, regione Campagna, coerenti lo stesso e Vecchio Giuseppe, mediante il prezzo di L. 139;

12. Dalle signore Locco Maria e Giuseppa fu Antonio:

Are 5, 80, regione Cavessagna, coerenti Allifredi Antonio e la restante pezza, mediante il prezzo di L. 201 55;

13. Dal sig. Giuli Battista fu Michele, residente in San Benigno:

Are 1, 50, regione Campagna, coerenti lo stesso e Giovanni Ferrero, mediante il prezzo di L. 42 12;

14. Dal sig. Rossi Domenico fu Vincenzo, residente in San Benigno:

Are 0, 20, regione Cavessagna, coerenti Giuli Battista e Goffi Rosa, mediante il prezzo di L. 6 93.

Tali due atti 18 e 19 giugno 1863, rogati Rossi, vennero trascritti a Torino, il 1.o al vol. 82, art. 35036; il 2.o al vol. 82, art. 35033, il 23 luglio 1863.

3576 Dogliotti sost. Fossa.

3581 **FALLIMENTO**

di Bauchiero Giuseppe, già esercente il caffè Svizzero, e domiciliato in Torino, via Barbaroux, num. 4, casa Bertoletti.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 15 corrente mese ha dichiarato il fallimento di detto Bauchiero Giuseppe, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili e sui fondi di commercio del fallito, ha nominato sindaci provvisorii la ditta Novarese fratelli Vassallo e Comp., ed Isidoro Caffarelli negozianti in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Alessandro Belmondo alli 28 del corrente mese, alle ore 3 pomerid., in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 17 luglio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

3593 **NOTIFICANZA**

Con atto dell'usciere Benzi del 16 corrente, fu, ad instanza delli coniugi Vinea, intimata a Giuseppe Fia, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, copia della sentenza profferta dal tribunale del circondario di Torino il 25 aprile ora scorso, portante condanna di questi al pagamento di capitali lire 2121 27 colli interessi dal 1 settembre 1860 in poi e spese.

Torino, li 18 luglio 1864.

G. Margary p. c.

3553 **GIUDICIO DI PURGAZIONE.**

Nello scopo di liberare dai privilegi ed ipoteche il terreno situato sul territorio di Torino, regione Crocetta, della superficie di circa ettari 2, are 33, cent. 83, corrispondenti a tavole 616 circa, nella sezione 56 della mappa territoriale, colli numeri 14 1/2, 19, e con parte dei numeri 14, 16, 17 e 18, di cui con instromento 2 giugno 1862, rogato Taccone, stato trascritto, li medico Giacomo e Gio. Pietro, fratelli Dana fu Fedele, si resero acquisitori dalli Benedetto fu Tommaso Calosso, ed Angela fu Nicola Sburlati, vedova di Carlo Astesana, e moglie in seconde nozze di Gottardo Rostagno, per il prezzo di L. 50,000, il suddetto Gio. Pietro Dana, residente in Torino, nella sua qualità anche di erede per testamento 19 febbraio 1863, rogato Teppati, del prenominato suo fratello medico Giacomo, resosi defunto, ottenne sopra suo ricorso decreto 3 andante giugno del sig. presidente del tribunale di questo circondario, col quale venne deputato per le notificazioni prescritte dall'art. 2306 del codice civile l'usciere presso detto tribunale Giacomo Fiorio, il quale sta procedendo alle notificazioni suddette a tutti i creditori iscritti sul detto terreno e precedenti proprietarii a termini di legge.

Torino, il 23 giugno 1864.

Gio. Lecco sost. Rambosio.

3608 **TRASCRIZIONE.**

Li Battista, Bartolomeo e Giovanni fratelli Obert del fu Bartolomeo, residenti a Piossasco, fecero trascrivere all'ufficio delle ipoteche di Torino, il verbale 29 agosto 1861, ricevuto Longo segretario della giudicatura di Orbassano, col quale il corpo di casa e siti, composto quello di due camere al piano terreno, di due altre superiori, e di stalla con soprastante fenile, sul territorio di Piossasco, in mappa al numero 893, della superficie di are 1, cent. 93, estimato del valore di L. 700, venne loro aggiudicato per la somma di L. 457 17, in pregiudicio del Bernardo Obert dello stesso luogo.

Tale trascrizione si fece oggi 20 luglio 1864 e venne registrata al vol. 83, articolo 35744.

Rumiano sost. Perodo.

3585 **NOTIFICANZA**

Ad instanza della ragion di negozio Gelli e Pattoni corrente in Torino, con atto dell'usciere Antonio Oberti addetto alla giudicatura di Torino, sezione Dora, in data 13 luglio 1864, venne notificata alli signori Pietro e Giovanni fratelli Gronda, negozianti ambulanti, già dimoranti in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contro li medesimi profferta dal signor giudice di Torino sezione Dora, in data due luglio corrente, stata debitamente emolumentata, colla quale vennero li fratelli Gronda condannati al pagamento in favore della instante di L. 616 75, cogli interessi mercantili decorsi dalli 21 giugno 1864, e decorrendi, colle spese, a pena dell'arresto personale di mesi tre.

3537 **AUMENTO DI SESTO**

Il corpo di casa civile caduto nell'eredità del sig. notaio Francesco Antonio Mottini, sito in Boves, contrada dello Statuto, e posto all'incanto sul prezzo di stima di lire 3350, è stato, con atto d'oggi, ricevuto dal sottoscritto notaio, deliberato alli signori Giorgio e Guglielmo Bongioanni per l'offerto prezzo di L. 3500.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade col 29 corrente mese.

Boves, li 14 luglio 1864.

G. Battista Dogliani not.

3017 **SUBASTAZIONE**

Istante il signor avv. Francesco Villanis, giudice al tribunale d'Ivrea, e contro il sig. avvocato Michele Chiecchio, di Clavesana, il tribunale di Mondovì, con sentenza del 27 scorso maggio, autorizzò la subasta delli diversi stabili siti a Clavesana e Carrù, fissando l'incanto all'udienza delli 5 agosto prossimo, ore 10 antimeridiane, alle condizioni di cui al bando venale delli 9 andante mese.

Mondovì, li 16 giugno 1864.

Manfredi sost. Prandi.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.